

EDUCARE

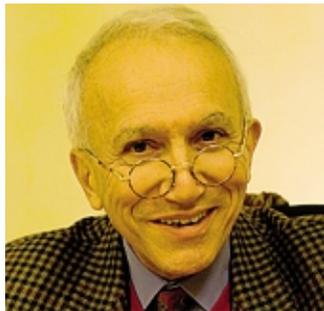
L'ecologia integrale ispira il cambiamento Una guida per i giovani

Ambiente e cultura al centro del progetto "La polis che vorrei" della Provincia di Bergamo. Percorsi didattici e un premio di mille euro a dieci progetti all'insegna della sostenibilità. Un vademecum di educazione ambientale per le superiori.

Regina Florio

■ L'occasione è stata il bando "Azione Provinciale giovani" promosso dall'Unione Province d'Italia, la necessità quella di far crescere una cultura ambientale nelle scuole e tra gli amministratori pubblici.

Il progetto "La polis che vorrei - Dialogo tra giovani, ambiente e cultura" della Provincia di Bergamo è nato, con un budget di 60mila euro, per approfondire i temi ambientali ed è cresciuto attraverso l'esperienza del Covid. L'obiettivo, spiega Marco Redolfi, consigliere provinciale con delega alle Politiche giovanili, è costruire «il mondo che vorremmo, che i giovani vorrebbero, qui, nel nostro territorio, così segnato da pandemia e inquinamento». Il progetto ha coinvolto Azienda Bergamasca Formazione, Acli provinciali di Bergamo, Centro di Etica Ambientale e Associazione Giovani Idee,



Luciano Valle

con un percorso didattico per i corsi di ristorazione e gastronomia di Abf, uno per amministratori under 35 gestito dalle Acli, dieci progetti premiati con mille euro, la video-registrazione dello spettacolo della Banda Osiris "AquaDue0" - un pianeta molto liquido", un video tutoriale e una pubblicazione, "Think Green", da distribuire negli istituti superiori per imparare il vocabolario della sostenibilità. Alla base il concetto di ecologia integrale, sviluppato dal filosofo Luciano Valle, presidente del Centro di Etica Ambientale di Bergamo, docente universitario e

divulgatore, responsabile del percorso formativo in Etica ambientale, che nel progetto ha avuto un ruolo centrale.

Un progetto pubblico che si avvale della supervisione di un filosofo: quasi una rivoluzione. «Sembra di essere tornati a Platone, dove la filosofia assume un ruolo pubblico di guida nel governo della polis», conviene sorridendo al professore. «Noi filosofi abbiamo un magistero, che Einstein, che considero il mio maestro, spiega con il bisogno dell'umanità della saggezza antica. Ritorniamo alla filosofia è l'indicazione del più grande scienziato. In tutta umiltà, al servizio e per l'illuminazione della polis».

I valori umani e spirituali

Senza una cornice di senso, ogni azione risulta inutile, se non dannosa. «Certo. Pensiamo al nazismo: in quel periodo la tecnica e la scienza sono state portate ad altissimi livelli. Non è la tecnica che deve guidare l'umanità, sono i valori umani e spirituali e sto ci-

Promuove una svolta per la tutela dell'ambiente in relazione a:

 **Cambiamenti climatici**

 **Spesso d'acqua**

 **Rifiuti**

 **Inequità planetaria**

Biodiversità

 **Migranti climatici**

L'EGO - HUB

tando ancora Einstein. E la fraternità nei rapporti interpersonali. Potrei citare Papa Francesco, la sua enciclica Laudato si' è un documento eccezionale, ma la cultura laica mi obietta che abbiamo bisogno di punti di riferimento laici e quindi cito Einstein,

■ **In campo Azienda Bergamasca Formazione, Acli, Centro di Etica Ambientale, Giovani Idee**

■ **Il filosofo Luciano Valle: l'ecologia empirica rafforzata dai grandi valori dell'Umanesimo**

■ **L'enciclica Laudato si', Einstein, l'esperienza del silenzio come purificazione del gruppo di Zurigo**